

ALLEGATO “J”

**PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO
TOSCO EMILIANO**

**BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2019**

ALLEGATO TECNICO
(art. 11 comma 7, D.P.R. n. 97/2003)

INTRODUZIONE

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 è stato redatto secondo le prescrizioni della normativa vigente in materia di amministrazione e contabilità degli enti pubblici non economici.(D.P.R. 97/2003 Regolamento di amministrazione e contabilità degli Enti Pubblici).

Come si rileva dal preventivo finanziario, anche quest'anno si è mantenuto un unico Centro di responsabilità di primo livello in capo al Direttore del Parco, stante l'esiguità della pianta organica dell'Ente.

Nella determinazione degli stanziamenti in entrata si è tenuto conto delle risorse che presumibilmente saranno assegnate a questo Ente Parco dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, così come previsto dall'art. 5 comma 13 del DPR 97/2003, riducendo, in via prudenziale, la previsione definitiva del contributo ordinario assegnato nel 2017.

Inoltre, sono stati definiti, ai sensi dell'art. 11 comma 7 del DPR 97/2003, per ciascuna voce di spesa compresa nell'unico "Centro di responsabilità Amministrativa – Direzione Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano":

- Il carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale della spesa sulla base della normativa di riferimento;
- I criteri adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento alla spesa corrente di carattere discrezionale.

Le risorse di cui un Ente Parco può disporre sono costituite da **Entrate Correnti** (Titolo I°: Entrate derivanti da Trasferimenti Correnti, Altre Entrate), **Entrate in Conto Capitale** (Titolo II°: Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti, **Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale**, Accensione di prestiti), **Entrate da Gestioni speciali** (Titolo III°), ed infine, da movimenti di risorse di terzi quali le **Entrate per Partite di Giro** (Titolo IV°).

Le Uscite di un Ente Parco sono costituite da **Uscite Correnti** (Titolo I°: Funzionamento; Interventi diversi; Oneri comuni; Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi; Accantonamento a fondi rischi ed oneri), **Uscite in conto capitale** (Titolo II°: Investimenti; Oneri comuni; Accantonamenti per uscite future; Accantonamento per ripristino Investimenti), **Uscite da Gestioni speciali** (Titolo III°) e da movimenti di risorse di terzi quali le **Uscite per Partite di giro** (Titolo IV°).

Con l'art. 2 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, ha avuto inizio il processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche. La norma in questione ha per la prima volta introdotto regole contabili uniformi, e un comune piano dei conti integrato. Sempre nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a), del decreto legislativo n. 91/2011, è stato altresì emanato il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante il regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche. Il citato decreto legislativo n. 91/2011 prevede, infatti, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, la necessità di adottare un comune piano dei conti integrato costituito da "conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali, redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione (art. 4); l'adozione di una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi, al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici (art. 9). In questo processo di riforma contabile è prevista anche la revisione delle disposizioni di cui

al D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la circolare n. 27 del 9 settembre 2015, per agevolare l'applicazione di questo processo di armonizzazione, in assenza di uno strumento normativo definitivo di riferimento, ha elaborato una tabella di raccordo per la corretta imputazione delle voci del Piano dei Conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 negli attuali schemi di bilancio finanziario e gestionale di cui al D.P.R. 97/2003. Il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 0019604/PNM del 08/10/2015, con la quale dava indicazioni sulla predisposizione del Bilancio di Previsione 2017, ha ribadito che nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di cui all'art. 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 111, EN c di agevolare la predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2017 delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, restano validi gli schemi di bilancio previsti del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, "regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", i quali però dovranno trovare necessariamente una correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al menzionato D.P.R. n. 132/2013 che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica. In questa fase transitoria il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019 è stato elaborato sia con i vecchi schemi di cui al D.P.R. 97/2013 sia con la nuova classificazione di cui al D.P.R. 132/2013. Naturalmente gli schemi elaborati con la nuova riclassificazione sono a titolo sperimentale e relativamente allo schema del Bilancio decisionale sono stati inseriti solo i valori relativi all'esercizio in questione. Agli stessi si apporteranno le dovute correzioni qualora il Ministero vigilante le ritenesse opportune. In merito invece all'attuazione delle disposizioni di cui al DPCM del 12 dicembre 2012 DM 01 ottobre 2013 Allegato n. 6 "prospetto riepilogativo delle spese per MISSIONI e PROGRAMMI codice COFOG", è stato tenuto conto e quindi sono state applicate le indicazioni contenute nelle note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0003773/PNM del 27/02/2015 e n. 0019604/PNM del 08/10/2015, nelle quali sono state individuate le Missioni inerenti l'attività dei Parchi e nello specifico:

- Per le spese pertinenti la realizzazione delle finalità istituzionali è stata individuata la Missione 018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/ Programma 017 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali;
- Per le spese concernenti l'organo di vertice degli Enti è stata individuata la Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche di competenza/Programma 002-Indirizzo Politico;
- Per le spese di funzionamento, riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente alle Attività della Missione 018 è stata individuata la Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche/ Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza;
- Per i fondi da assegnare – Missione 033 Fondi da ripartire Programma 001 Fondi da assegnare, dove confluiscono le risorse da assegnare da attivare solo col Bilancio di Previsione;
- Per le partite di giro è stata individuata la Missione 099- Servizi per conto terzi e partite di giro I Programma 001 - Spese relative ad operazioni contabili degli enti quali sostituti di imposta.

L'allegato 6 è il risultato riepilogativo che evidenzia le spese dell'Ente del Bilancio di previsione 2019, in Missioni e Programmi.

ENTRATE CORRENTI (TITOLO I) previste in complessivi € 1.979.171,00.

Trasferimenti da parte dello stato: € 1.718.000,00

Nello stanziamento delle entrate correnti al capitolo 1.1.2.1.01, il contributo ordinario è stato quantificato in € 1.650.000,00 diminuendo del 12,03 % il contributo assegnato all'Ente Parco per l'anno 2018 (accertato per € 1.875.669,00) a titolo precauzionale e prudenziale. Nello stanziamento al capitolo 1.1.2.1.06 il contributo biodiversità (ex cap. 1551) previsto per € 68.000,00 anche questo diminuito in base all'assegnazione 2018.

Trasferimenti da parte delle regioni. € 64.071,00

Capitolo 1.1.2.2.09 “cofinanziamento progetto LIFE EREMITA” della Regione Emilia-Romagna, per € 32.881,00. Il progetto si propone di assicurare migliori condizioni di conservazione sul territorio della regione Emilia-Romagna per le popolazioni residuali di due specie di insetti saproxilici prioritari (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*) e due specie d'acque lentiche e lotiche (*Graphoderus bilineatus* e *Coenagrion mercuriale castellanii*) agendo su fattori di minaccia di origine antropica tramite la realizzazione di azioni concrete per incrementare le conoscenze inerenti la presenza/assenza, distribuzione e abbondanza delle subpopolazioni residuali delle specie target nell'area di progetto, aumentare la disponibilità di habitat per le popolazioni residuali e il miglioramento della loro connettività, elaborazione di una strategia gestionale a lungo termine, creazione ex novo di una rete regionale di habitat specifici in grado di ospitare le specie, favorire comportamenti corretti e compatibili con le esigenze di tutela da parte di gruppi di interesse e diffondere e sviluppare soluzioni per il coinvolgimento attivo degli agricoltori, dei gestori e utilizzatori delle aree forestali all'interno dei siti della RN2000 nonché dei portatori di interesse in generale.

Capitolo 1.1.2.2.11 “Progetto Interreg Central Europe CEETO” dalla Regione Emilia Romagna per € 26.190,00, come da Delibera di Giunta Regionale n. 642 del 04.05.2018.

Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province: € 69.000,00

Capitolo 1.1.2.3.04 “Contributo per Mondiale del Fungo” da enti vari per € 5.000,00.

Capitolo 1.1.2.3.06 “Compartecipazione Progetto UPVIVIUM” dal Consorzio dei Comuni Bim Sarga Mincio Garda per € 64.000,00.

Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico: € 44.000,00

Capitolo 1.1.2.4.12 “Progetto turismo di Comunità e dello sport in Appennino Reggiano” da parte della Camera di Commercio di Reggio Emilia per € 35.000,00.

Capitolo 1.1.2.4.22 “Trasferimenti da Enti parchi nazionali per OIV” dal Parco nazionale 5 Terre e dal Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per € 9.000,00.

Altre entrate: € 84.100,00

Le altre entrate, stimate in € 84.100,00 sono così suddivise:

- € 5.000,00 si riferiscono alla previsione di accertamento dei proventi derivanti dalle attività commerciali e promozionali dell'ente, € 2.500,00 per proventi derivanti dalla



gestione delle strutture dell'ente e € 5.000,00 da altri proventi diversi;

- Al capitolo 1.1.3.2.02 vengono previsti € 500,00 relativi ad interessi attivi derivanti dal conto fruttifero di tesoreria,
- Al capitolo 1.1.3.4.01 si prevedono di incassare € 15.000,00 riferibili a recuperi e rimborsi diversi comprensivi anche della quota parte derivante dalla convenzione con l'Unione dei Comuni dell'alto Appennino Reggiano per la gestione dei prodotti del sottobosco;
- Al capitolo 1.1.3.4.07 si stanziavano € 50.000,00 riferiti alla sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge);
- Al capitolo 1.1.3.4.09 vengono previsti € 6.100,00 per un contributo BPER per Mab Unesco.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO II) previste in complessive € 1.284.291,00.

Nel corso dell'anno 2018 sono previste entrate in conto capitale per:

€ 958.420,00 dalla Regione Emilia Romagna di cui: 715.000,00 per la fruizione sostenibile dei parchi nella riserva Unesco (capitolo 1.2.2.2.09), 38.423,00 per la manutenzione straordinaria del patrimonio forestale regionale (capitolo 1.2.2.2.11), 204.997,00 per il P.S.R. Misura 8.4.01.

Dalla Regione Toscana sono stati previsti € 121.053,00 per PSR 2014-2020 Misura 8.5 resilienza forestale (capitolo 1.2.2.2.15).

Dai Comuni sono stati previsti € 74.818,00 di cui € 10.000,00 per lo studio preliminare di fattibilità per la riqualificazione ambientale al Cerreto Laghi (capitolo 1.2.2.3.07) e € 64.818,00 per la quota di partecipazione POR FERS Asse 5 Azione 6.6.1 (capitolo 1.2.2.3.08). Dal GAL Antico Frignano sono stati previsti € 130.000,00 per la fruizione turistica nell'area del PNATE e Mab Unesco Misura B.13 (capitolo 1.2.2.4.02).

PARTITE DI GIRO – TITOLO IV

ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

L'unità in oggetto non costituisce entrata propria dell'Ente. Quindi è influente come entrata attiva per la formulazione della spesa. In essa vengono iscritte tutte le eventuali somme riscosse per conto terzi ed a questi successivamente girate. Voci previdenziali, ritenute su prestazioni professionali e ritenute diverse ecc. ecc.

RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo I - ENTRATE CORRENTI	€ 1.979.171,00
Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.284.291,00
Titolo III - ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00
Titolo IV - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 1.085.000,00
TOTALE DELLE ENTRATE	€ 4.348.462,00
Avanzo di amministrazione utilizzato	€ 104.696,00
<u>TOTALE GENERALE ENTRATE</u>	€ 4.453.158,00

USCITE

Considerazioni tecniche

Le uscite di un Ente Parco sono costituite da Uscite Correnti (Titolo I°: Funzionamento; Interventi diversi; Oneri comuni; Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi; Accantonamento a fondi rischi ed oneri), Uscite in conto capitale (Titolo II°: Investimenti; Oneri comuni; Accantonamento per uscite future; Accantonamento per uscite future; Accantonamento per ripristino Investimenti), Uscite da Gestioni speciali (Titolo III°) e da movimenti di risorse di terzi quali le Uscite per Partite di giro (Titolo IV°).

Nella stesura del Bilancio di previsione in esame si è tenuto conto delle disposizioni finalizzate al contenimento della spesa pubblica introdotte dai vari provvedimenti di finanza pubblica.

USCITE CORRENTI – TITOLO I°

FUNZIONAMENTO

1.1.1. Funzionamento totale € 766.434,00 di cui:

- 1.1.1.1. Uscite per gli organi dell'Ente; € 41.873,00
- 1.1.1.2. Oneri per il personale in attività di servizio; € 370.539,00
- 1.1.1.3. Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi € 354.022,00

In questa unità sono iscritte tutte le voci che contribuiscono al funzionamento dell'Ente. In particolare si rilevano le uscite per gli organi dell'Ente, il personale con i rispettivi oneri sociali, contributi, sussidi, oltre alle uscite per l'acquisizione dei beni di consumo e di servizi.

In relazione alle spese per il funzionamento, hanno carattere obbligatorio sia le spese per gli organi dell'Ente che gli oneri per il personale in attività di servizio.

Uscite per organi dell'Ente: per € 41.873,00

La formulazione delle previsioni relativamente alle spese per gli organi dell'Ente per Presidente e Collegio dei Revisori dei Conti, è stata effettuata sulla base del D.M. 9/12/1998 riducendo detti emolumenti di un primo 10% ai sensi dell'art. 1 c. 58 della L. 266/05 e di ulteriore 10% ai sensi dell'art. 6 c. 3 del D.L. 78/10 convertito in L. 122/10. Per il Presidente è stato, a livello di bilancio di Previsione 2019, considerato il mantenimento dell'indennità di carica come sopra ridotta. Per i componenti del Consiglio Direttivo e della Giunta esecutiva si applica l'art. 6 c. 2 del D.L. 78/10 convertito in L. 122/10, che prevede l'onorificità dei compensi, sono stati inoltre eliminati anche i gettoni di presenza per la partecipazione a Giunte e a Consigli Direttivi. Sono stati quindi previsti nel bilancio 2019 gli stanziamenti per coprire rimborsi spese. (DPR. n. 73 del 16/04/2013).

Uscite per oneri per il personale in attività di servizio: per € 370.539,00

Le previsioni di competenza relative agli oneri per il personale in attività di servizio sono state calcolate, utilizzando gli attuali livelli retributivi desunti dal CCNL relativo al personale non dirigente del comparto enti pubblici non economici per il triennio economico 2016 - 2018, siglato in data 12.02.2018, considerando che la dotazione del personale attualmente in servizio è composta da n. 3 C1, n. 1 B3, n. 2 B1 (di cui uno a part-time 50%) tutti a tempo indeterminato, così come rideterminata con DPR 23/01/2013.

Per il direttore dell'Ente è stato stanziato in capitoli appositi la somma per le retribuzioni i cui importi sono stati ricavati dal C.C.N.L. Personale Dirigente Area IV 2002/2005 attualmente in vigore del contratto individuale di lavoro.

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare DEC n. 114 del 11/06/2015 è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano il Dott. Giuseppe Vignali per 5 anni dalla data di sottoscrizione del contratto approvato con Decreto del Presidente n. 3 del 22/07/2015, Il trattamento economico è disponibile all'art. 6 del Contratto che prevede come sopra detto l'utilizzo del parametro previsto dal C.C.N.L. relativo all'area VI della dirigenza ed è così suddiviso:

- Stipendio tabellare: Trattamento economico fisso annuo lordo, comprensivo del rateo di 13 esima mensilità pari ad € 43.310,90 (quarantatremilatrecentodieci euro e novantacentesimi);
- Retribuzione di posizione: Importo annuo lordo comprensivo del rateo di 13 esima mensilità pari ad € 38.117,70, calcolato sulla base della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare citata in premessa;
- Retribuzione di risultato: In relazione ai risultati raggiunti, un importo lordo comprensivo del rateo di 13 esima mensilità, corrispondente ad una base annua quantificabile tra il 30% ed il 50% della retribuzione di posizione determinata secondo le indicazioni impartite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tale tipologia di retribuzione fissata nella misura di € 19.058,85.
la determinazione della retribuzione di risultato e la relativa attribuzione avvengono previa verifica e valutazione dei risultati raggiunti, nei limiti degli importi sopra stabiliti.

Al capitolo 1.1.1.2.10 risultano stanziate € 5.000,00 per la fornitura di buoni pasto per il direttore e per il personale dipendente.

La spesa complessiva per il personale in servizio, compresi gli oneri per il Direttore rappresenta il 22,11% del totale delle spese correnti.

Uscite per i beni di consumo e di servizi: € 354.022,00

Tale spesa rappresenta il 21,12 % delle uscite correnti complessive, l'importo previsto è da considerare quale limite minimo indispensabile per la gestione dell'Ente Parco.

Si riportano ora nel dettaglio i capitoli più significativi del Bilancio:

Per alcuni capitoli della spesa corrente, lo stanziamento risente delle limitazioni indicate: dall'art 61 del D.L. 112/2008 comma 17, limitazioni applicate a decorrere dal 2009; dal decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, limitazioni applicate a decorrere dal 2011; e dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

In particolare si rappresenta che:

- Lo stanziamento per missioni del personale dipendente è stato confermato nel 2019 nello stesso importo del 2018 (importo ridotto al 50% rispetto alle stesse spese effettuate nel 2009);
- Non risulta stanziato nulla per le spese riferite alla formazione del personale dipendente;
- Non risulta stanziato nulla per le spese riferite ad utilizzo di personale a Progetto o Co.Co.Co;
- Non è stato effettuato alcun stanziamento per incarichi di consulenza e studi poiché nell'anno 2009 le spese per tali incarichi erano pari a zero;
- Non è stato effettuato alcun stanziamento per le spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e di rappresentanza poiché nel 2009 tali spese erano pari a € 150,00;
- Lo stanziamento per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture è stato ulteriormente ridotto, rispetto ai limiti già previsti e applicati, al 30% rispetto alle stesse spese effettuate nel 2011 in forza dell'art. 15 comma 1 del d.l. 66/2014 con esclusione delle spese per autocarri che non sono soggette a limitazione.
- Non è stato stanziato nulla per le spese di sponsorizzazione.

Tale voce del bilancio di previsione viene presentata ora nel dettaglio con gli importi relativi dei capitoli più significativi:

. Capitolo 1.1.1.3.02 "Gestione e funzionamento del Parco, Convenzioni e Gestioni associate dei servizi con Parchi Regionali ed Enti territoriali" € 90.000,00 che prevede in un'ottica di razionalizzazione della gestione, di risparmio e di efficienza dell'azione dell'Ente, convenzione con enti territoriali approvate dalla Comunità del Parco per gestire in forma associata servizi per la gestione delle strutture, carte dei servizi ed aree demaniali;

. Capitolo 1.1.1.3.03 "Manutenzione ordinaria beni mobili e arredi" per € 4.500,00;

. Capitolo 1.1.1.3.06 "Spese per riscaldamento" € 15.000,00: tale voce di spesa obbligatoria è stata determinata sulla base dei consumi degli anni precedenti relativi ai contratti di fornitura in corso;

. Capitolo 1.1.1.3.07 "Spese di gestione automezzi dell'Ente (manutenzione e carburante)" € 2.022,00: art. 1 L. 266/2005 lo stanziamento del presente capitolo rispetta il limite di cui ai D.L. 78/2010 che prevede la riduzione del 20% rispetto agli impegni dell'esercizio 2009; lo stesso capitolo per effetto dell'art. 5 comma 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 è stato ridotto del 70% delle spese sostenute nel 2011;

. Capitolo 1.1.1.3.08 "Telefonia mobile e fissa" € 13.000,00: tale voce di spesa è stata ridotta sulla base di costi sostenuti negli anni precedenti;

. Capitolo 1.1.1.3.09 "Spese di pulizia" € 10.000,00: in questo capitolo di spesa sono raggruppate voci sia di carattere discrezionale che obbligatorie, riguardanti il mantenimento in efficienza della sede e delle altre strutture dell'Ente ed è stata ridotta sulla base di una riorganizzazione dei servizi;

- . Capitolo 1.1.1.3.11 “Polizze assicurative varie” € 20.000,00: voce di spesa che si riferisce alla tutela giudiziaria dell’ente Parco, RC auto, furto e incendi, guasti elettronici, su beni dell’ente, RCT,RCO, ed infortuni cumulativi, polizza copertura assicurativa responsabilità civile patrimoniale;
- . Capitolo 1.1.1.3.12 “Spese postali” per € 1.500,00, riguardante l’importo minimo necessario per il mantenimento dei rapporti istituzionali dell’ente;
- . Capitolo 1.1.1.3.13 “Assicurazione e Bolli di circolazione automezzi” € 2.000,00: voce di spesa che si riferisce alla pratiche obbligatorie nella gestione degli automezzi;
- . Capitolo 1.1.1.3.19 “Carte, cancelleria e stampati” € 5.000,00.
- . Capitolo 1.1.1.3.21 “Spese varie d’ufficio, materiali e accessori” € 13.000,00: tale voce di spesa, di carattere discrezionale, è stata quantificata sulla base di costi sostenuti negli anni precedenti per la gestione ed elaborazione dei dati;
- . Capitolo 1.1.1.3.22 “Spese per servizi informatici” € 25.000,00: tale voce di spesa obbligatoria si riferisce alla gestione dei programmi di contabilità, protocollo, determine/delibere, rilevazione presenze, aggiornamenti software, ed ai vari canoni dei servizi internet;
- Capitolo 1.1.1.3.32 “spese per energia elettrica, acqua e Tasi” € 5.000,00: tale voce di spesa obbligatoria è stata determinata sulla base dei consumi degli anni precedenti relativi ai contratti di fornitura in corso;

INTERVENTI DIVERSI

1.1.2. INTERVENTI DIVERSI totale per € 884.493,00 di cui:

- 1.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali € 739.986,00;
- 1.1.2.2. Trasferimenti passivi € 0;
- 1.1.2.3. Oneri finanziari € 2.000,00;
- 1.1.2.4. Oneri Tributari € 104.000,00;
- 1.1.2.5 Poste correttive e compensative di entrate correnti € 0;
- 1.1.2.6 uscite non classificabili in altre voci € 38.507,00

In questa unità sono iscritte principalmente tutte le voci che contribuiscono al raggiungimento e perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente nonché le uscite per eventuali trasferimenti passivi, oneri finanziari, oneri tributari, poste correttive/compensative ed uscite non classificabili in altre voci.

Uscite per prestazioni istituzionali: € 739.986,00

In questa unità sono iscritte principalmente tutte le voci di spesa che contribuiscono al raggiungimento ed al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente che costituiscono il 44,15 % della spesa corrente del bilancio di Previsione 2019.

- . Capitolo 1.1.2.1.01 "Spese per il funzionamento del C.T.C.A. € 50.000,00, oneri previsti dall'art. 3 del decreto del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2002 per le attività di sorveglianza del territorio da parte del CTA come previsto dalla Legge 394/91 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05.07.2002, spesa di natura obbligatoria;
- . Capitolo 1.1.2.1.02 "Espropriazioni per indennizzi" € 5.000,00. Tale spesa, di natura obbligatoria ai sensi della legge 394/91, è stata prevista sulla base delle richieste di indennizzi pervenute a seguito dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture e alla zootecnia.
- . Capitolo 1.1.2.1.05 "Progetto neve e natura" € 30.000,00. Spesa riferita ad organizzazione, eventi del progetto;
- . Capitolo 1.1.2.1.07 "Programma accesso sostenibile al Parco" € 15.000,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.12 "Tutela e manutenzione del parco, della flora, della fauna selvatica e dell'ambiente naturale" € 80.000,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.14 "Promozione turistica e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche" € 10.000,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.23 "Progetto Parco nel Mondo" € 30.000,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.26 "Materiale promozionale per attività istituzionale" € 40.000,00;
- Capitolo 1.1.2.1.29 "Estate nei Parchi e nelle aree protette della Toscana" € 5.000,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.34 "Progetto parchi di mare e d'appennino" € 10.000,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.35 "Progetto di educazione ambientale" € 70.000,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.39 "Gestione faunistica" € 5.000,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.45 "Biodiversità" € 68.000,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.49 "MAB-UNESCO ed Expo 2015" € 46.100,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.54 "Contributi per attività istituzionali" € 15.000,00;
- . Capitolo 1.1.2.1.56 "progetto LIFE Eremita" € 104.696,00;
- Capitolo 1.1.2.1.58 "Progetto Interreg Central Europe CEETO" € 26.190,00;
- Capitolo 1.1.2.1.59 "Convenzione per la gestione Riserva Orecchiella" € 50.000,00;
- Capitolo 1.1.2.1.60 "Progetto UPVIVIUM" € 80.000,00.

Oneri finanziari: € 2.000,00

Spesa di carattere obbligatorio prevista per la gestione del conto di Tesoreria.
Al capitolo 1.1.2.3.01 vengono stanziati € 2.000,00 riguardanti spese e commissione bancarie e postali per la gestione del conto di Tesoreria in essere.

Oneri tributari: € 104.000,00

Spesa di carattere obbligatorio.

Al capitolo 1.1.2.4.01 si considerano le spese riferite ad imposte, tasse, tributi ed oneri vari, in particolar modo vengono imputate in questo capitolo le spese relative all'IRAP.
Al capitolo 1.1.2.4.02 si considerano le spese per il versamento IVA per la gestione commerciale.

Uscite non classificabili in altre voci: € 38.507,00

Spese per liti, arbitraggi, ecc. € 2.000,00. La spesa è prevista su una stima dei possibili contenziosi;

Fondo di riserva € 25.000,00 (rapportato al 1,49% delle spese correnti). Stanziamento, di carattere obbligatorio ai sensi del DPR 97/2003 (art. 17), per le spese impreviste, determinato ai sensi della predetta normativa che testualmente recita:

- a) nel Bilancio di previsione dell'Ente Parco è iscritto, sia in termini di competenza che di cassa, un fondo di riserva per le spese impreviste che possano verificarsi nel corso dell'esercizio;
- b) lo stanziamento del Fondo di cui al comma 1 non può essere superiore al 3%, né inferiore all'1 % del totale delle uscite correnti;

Sono state inoltre previste:

- le somme da versare nel bilancio dello Stato ai sensi dell'art 6 comma 21 del D.L. n. 78/2010 riferite ai commi 7,8,9,12,13,13, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato come previsto dalla circolare n. 36 del 23/12/2009 del ministero dell'Economia e delle finanze per € 5.568,00 al capitolo 1.1.2.6.04;
- le somme da versare ai sensi dell'art. 6, comma 21 del d.l. 78/2010 previste dall' art. 6 del d.l. 78/2010 (economie su spese per gettoni e indennità organi dell'ente, spese di pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, e autovetture) entro il 31 ottobre 2019 ad apposito capitolo del bilancio dello Stato così come previsto dalla circolare n. 40 del 23/12/2010 del ministero dell'Economia e delle finanze per € 4.519,00 al capitolo 1.1.2.6.05;
- le somme da versare riferite alle economie di cui al D.L. 112/78 convertito dalla L. 133/08 (art 61 comma 17) per € 1.116,00 al capitolo 1.1.2.6.09;
- le somme da versare in riferimento all' art. 67 comma 6 del D.L. 112/08 convertito dalla L.133/08 (economie fondo contrattazione 10%) di € 304,00 al capitolo 1.1.2.6.08;

Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi

In questa unità sono iscritte principalmente tutte le voci di spesa di natura obbligatoria previste e quantificate ai sensi del DPR 97/2003.

Accantonamento al trattamento di fine rapporto

Accantonamento indennità di anzianità per personale dipendente € 25.000,00. Stanziamento, di carattere obbligatorio ai sensi del DPR 97/2003 e quantificato in base alla normativa di riferimento ed al numero dei dipendenti.

USCITE CORRENTI – TITOLO I°

1.1.1 funzionamento	€	766.434,00
1.1.2 interventi diversi	€	884.493,00
1.1.3 oneri comuni	€	0,00
1.1.4 trattamenti di quiescenza, ecc..	€	25.000,00
1.1.5 accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	€	0,00
totale titolo I	€	1.675.927,00

USCITE IN CONTO CAPITALE – TITOLO II°

INVESTIMENTI

In questa unità sono state inserite voci che tendono a qualificare per l'anno finanziario 2019 gli interventi del Parco sul territorio in parte finanziati con Progetti a specifica destinazione di cui si è già precisato la destinazione e l'ammontare nella parte in c/capitale dell'entrata e in parte con risorse proprie dell'Ente parco.

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari per un totale di € 1.681.231,00 di cui:

- Allestimento attrezzature centri visita e punti di informazione per un totale di € 22.000,00;
- Azioni di sostegno per l'educazione ambientale e per il turismo consapevole per un totale di € 10.000,00;
- Atelier dell'acqua in collaborazione con Reggio Children per un totale di € 40.000,00;
- Cofinanziamento progetti per un totale di € 20.000,00;
- Progetto investimenti in Garfagnana per un totale di € 30.000,00.
- Fruizione sostenibile dei Parchi nella riserva Unesco per un totale di € 980.000,00.
- Manutenzione straordinaria del patrimonio forestale regione (L.R. 29.03.1993 N.17)

per un totale di € 38.423,00.

- P.S.R. 2014-2020 Misura 8.4.01 per un totale di € 260.918,00.
- PRS 2014-2020 Misura 8.5 “Resilienza Forestale” per un totale di € 149.890,00.
- Fruizione turistica nell’area del PNATE e Mab Unesco Misura B13 per un totale di € 130.000,00.

Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche per un totale di € 11.000,00 di cui:

- Acquisto di apparecchiature e programmi informatici per € 1.000,00.
- Progetto “Connessione” per € 10.000,00.

Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari:

In questa unità non vengono previste spese.

Concessioni di crediti ed anticipazioni

In questa unità non vengono previste spese.

Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio

In questa unità non vengono previste spese.

ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI

In questa unità non sono state inserite voci.

USCITE IN CONTO CAPITALE – TITOLO II°

1.2.1 Investimenti	€	1.692.231,00
1.2.2 Oneri Comuni	€	-
1.2.3 Accantonamento per spese future	€	-
1.2.4 Accantonamento per ripristino investimenti	€	-
Totale Titolo II°	€	1.692.231,00

PARTITE DI GIRO – TITOLO IV°

USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

In questa unità vengono messe, in posizione economica speculare alla stessa unità del titolo quarto delle entrate, tutte quelle somme pagate dall’Ente per conto di terzi ed a questi imputati. Contributi ed oneri riflessi per i dipendenti, depositi cauzionali, anticipazioni di fondi, economati, etc.. Così come le entrate corrispondenti non sono di spettanza dell’Ente, altrettanto dicasi per queste uscite non imputabili a spese reali.

RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

TITOLO I° Uscite correnti	€	1.675.927,00
TITOLO II° Uscite in conto capitale	€	1.692.231,00
TITOLO III° Gestioni Speciali	€	-
TITOLO IV° Partite di Giro	€	1.085.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	€	4.453.158,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE presunto € 643.075,95.

L'importo del presunto avanzo di amministrazione 2018 di € 643.075,95 risulta utilizzato per € 104.696,00 come da allegato H (tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto) ed è indicato sia nel preventivo decisionale (allegato A) che nel preventivo gestionale (allegato B), tra le entrate, alla voce "avanzo di amministrazione utilizzato". L'avanzo di amministrazione 2018 da applicare al Bilancio di Previsione 2019 è stato così calcolato:

Fondo cassa come da consuntivo 2018	€	1.037.933,00
+ Residui attivi iniziali al 01/01/2018	€	2.409.634,82
- Residui passivi iniziali al 01/01/2018	€	2.968.227,37
= Avanzo di amministrazione iniziale	€	479.340,45
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2019	€	3.648.598,59
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	€	2.814.863,09
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018		
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018		
= Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	€	1.313.075,95
+ Entrate presunte per il restante periodo	€	180.000,00
- Uscite presunte per il restante periodo	€	850.000,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo		
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo		
= Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018	€	643.075,95
Avanzo di amministrazione vincolato applicato al Bilancio di Previsione 2019		104.696,00

Per la determinazione dell'avanzo di amministrazione si è proceduto ad individuare le entrate presunte da incassare entro l'anno e le uscite presunte da pagare entro l'anno.

Detto avanzo è così destinato nella parte vincolata per € 315.403,00, come di seguito riportato:

- Per € 210.707,00 per TFR – TFS;
- Per € 104.696,00 al Capitolo 1.1.2.1.56 vincolato per Progetto Life Eremita applicato già al Bilancio di Previsione 2019.

L'avanzo di amministrazione risulta applicato per € 104.696,00, riferito ad avanzo presunto vincolato avente carattere di certezza e precisione tale da escludere la previsione prima dell'approvazione del rendiconto 2018, per la parte costituita da fondi vincolati ai sensi di quanto stabilito dalla circolare n. 32 del 23/12/2015 del MEF scheda tematica A: capitolo 1.1.2.1.56 "LIFE EREMITA" per € 104.696,00.

L'avanzo di amministrazione disponibile verrà applicato al Bilancio di Previsione 2019 nel momento in cui verrà accertato dopo l'approvazione del Conto Consuntivo del 2018, (art. 45 comma 4 del D.P.R. 97/2003).

ALTRE INFORMAZIONI TECNICHE

Al fine di completare il quadro del Bilancio di previsione si forniscono i seguenti ulteriori dati.

Nel Bilancio di previsione 2019 sono stati indicati residui attivi e passivi presunti alla data di predisposizione del documento di previsione per un ammontare complessivo rispettivamente di € 2.936.420,70 ed € 3.660.245,37. I medesimi verranno aggiornati e resi definitivi in seguito all'approvazione del conto consuntivo 2019.

Per la predisposizione del Bilancio, è stato tenuto conto e quindi sono state applicate le disposizioni normative emanate in passato ed ancora vigenti, in materia di contenimento della spesa pubblica, contenute nel Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nel decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Si è infine tenuto conto di quanto contenuto nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 32 del 23 dicembre 2015 e della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0019604/PNM del 08/10/2015.

In riferimento a ciò si precisa che sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente attualmente evidenziati nel seguente prospetto:

LIMITI DI SPESA DA APPLICARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

OGGETTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	CAP.	IMPEGNI	ANNO	%	LIMITE	ECONOMIE DA VERSARE
Limiti alle spese per studi ed incarichi di consulenza a soggetti esterni alla PA e a pubblici dip.	DL. 78/2010 art. 6 c. 7	1.1.1.3.23	€0,00	2009	20	€0,00	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese rappres.	DL. 78/2010 art. 6 c. 8	1.1.1.3.15	€150,00	2009	20	€30,00	€120,00
		1.1.1.3.25	€0,00	2009	20	€0,00	
		1.1.1.2.06 / 07					
Missioni	DL. 78/2010 art. 6 c. 12		€7.481,47	2009	50	€3.740,74	€3.740,74
Formazione	DL. 78/2010 art. 6 c. 13	1.1.1.2.09	€0,00	2009	50	€0,00	€0,00
Organi	DL. 78/2010 art. 6 c. 3		€ 45.190,00 al 30/04/10	10			€ 4.519,00
	DL. 192/2014 art. 10 c. 5						
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	DL. 78/2010 art. 6 c. 14	1.1.1.3.07	€8.532,65	2009	80	€6.826,12	€ 1.706,53
	DL 95/2012 art. 5 c. 2	1.1.1.3.07	€6.743,06	2011	30	€ 2.022,92	
Limiti all'utilizzo di co.co.co.	DL. 78/2010 art. 9 c. 28	1.1.1.2.02	€0,00	2009	50	€0,00	
Limiti all'utilizzo di personale a tempo 0,00 determinato	DL. 78/2010 art. 9 c. 28			€0,00	2009	50€	
Limiti spese pubblicità e rappresentanza	DL. 112/2008 art. 61 c. 17		€2.231,64	2007	50	€ 1.115,82	€ 1.115,82
Riduzione Fondo Unico di Ente	DL. 112/2008 art. 67	1.1.1.2.05	€3.040,00	2004	10	€ 304,00	€ 304,00
							€ 10.086,00
							€ 1.116,00
							€ 304,00

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 44 del 29/10/2018 sono state approvate la programmazione triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020 dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

BILANCIO PLURIENNALE 2019/2021

Il Bilancio Pluriennale costituisce un allegato al bilancio, descrive la linea strategica dell'Ente per un arco temporale di tre anni, 2019 – 2020 – 2021 ed è strutturato con uno schema analogo al bilancio di previsione decisionale per UPB di 1° livello. E' redatto unicamente per la parte di sola competenza ed è stato predisposto formulando previsioni proiettando il 2019 al 2020 e 2021.

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

Con l'art. 2 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, ha avuto inizio il processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche. La norma in questione ha per la prima volta introdotto regole contabili uniformi, e un comune piano dei conti integrato. Sempre nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a), del decreto legislativo n. 91/2011, è stato altresì emanato il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante il regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche. Il citato decreto legislativo n. 91/2011 prevede, infatti, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, la necessità di adottare un comune piano dei conti integrato costituito da "conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali, redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione (art. 4); l'adozione di una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi, al fine di assicurare un più agevole consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici (art. 9). In questo processo di riforma contabile è prevista anche la revisione delle disposizioni di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la circolare n. 27 del 9 settembre 2015, per agevolare l'applicazione di questo processo di armonizzazione, in assenza di uno strumento normativo definitivo di riferimento, ha elaborato una tabella di raccordo per la corretta imputazione delle voci del Piano dei Conti integrato di cui al D.P.R. 132/2013 negli attuali schemi di bilancio finanziario e gestionale di cui al D.P.R. 97/2003. Il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 0019604/PNM del 08/10/2015, con la quale dava indicazioni sulla predisposizione del Bilancio di Previsione 2016, ha ribadito che nelle more dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di cui all'art. 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 111, EN c di agevolare la predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2016 delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, restano validi gli schemi di bilancio previsti del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, "regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", i quali però dovranno trovare necessariamente una correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al menzionato D.P.R. n. 132/2013 che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica. In questa fase transitoria il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019 è stato elaborato sia con i vecchi schemi di cui al D.P.R. 97/2013 sia con la nuova classificazione di cui al D.P.R. 132/2013. Naturalmente gli schemi elaborati con la nuova riclassificazione sono a titolo sperimentale e relativamente allo schema del Bilancio decisionale sono stati inseriti solo i valori relativi all'esercizio in questione. Agli stessi si apporteranno le dovute correzioni qualora il Ministero vigilante le ritenesse opportune. In merito invece all'attuazione delle disposizioni di cui al DPCM del 12 dicembre 2012 DM 01 ottobre 2013 Allegato n. 6

"prospetto riepilogativo delle spese per MISSIONI e PROGRAMMI codice COFOG", è stato tenuto conto e quindi sono state applicate le indicazioni contenute nelle note del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0003773/PNM del 27/02/2015 e n. 0019604/PNM del 08/10/2015, nelle quali sono state individuate le Missioni inerenti l'attività dei Parchi e nello specifico:

- Per le spese pertinenti la realizzazione delle finalità istituzionali è stata individuata la Missione 018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente/ Programma 017 - Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali;
- Per le spese concernenti l'organo di vertice degli Enti è stata individuata la Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche di competenza/Programma 002-Indirizzo Politico;
- Per le spese di funzionamento, riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente alle Attività della Missione 018 è stata individuata la Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche/ Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza;
- Per i fondi da assegnare – Missioni 033 Fondi da Ripartire – Programma 001 Fondi da assegnare, dove affluiscono le risorse da assegnare, da attivare solo col Bilancio di Previsione;
- Per le partite di giro è stata individuata la Missione 099- Servizi per conto terzi e partite di giro I Programma 001 - Spese relative ad operazioni contabili degli enti quali sostituti di imposta.

L'allegato 6 è il risultato riepilogativo che evidenzia le spese dell'Ente del Bilancio di previsione 2019, in Missioni e Programmi.

In riferimento al processo di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabile e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche introdotto dalla legge 196 del 31/12/2009 e d.lgs. 31 maggio 2011 n.91 (amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali con esclusione delle Regioni e degli enti locali) si è proceduto: sia alla compilazione dell'allegato 6 del DM 1 ottobre 2013 classificando le voci di spesa per Missioni e Programmi, collegato al bilancio di previsione 2019 e redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 6 sopra citato; sia alla compilazione dell'allegato previsto dalla circolare n. 27 del 9/settembre 2015 e dal D.M. dell'Economia e delle Finanze del 22.02.2016, che ha fornito una tabella per la corretta imputazione delle voci del Piano dei Conti integrato (D.P.R. 132/2013) negli schemi previsti dal D.P.R. 97/2003 per il bilancio di previsione 2019 allegato (1).

IL DIRETTORE